LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 21 Ottobre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 256

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 23 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il processo Murri ripreso.

Torino, 20 Oggi, avanti a questa Corte d'Assise, fu ripreso il processo Murri.

L'on. Palberti nella difesa domandò il rinvio della causa, a nuovo ruolo, per esaminare documenti non allegati al dibattimento e contenuti nella quarta scatola.

La Corte respinge la domanda della difesa, ordinando la prosecuzione del processo.

A questo punto Palberti vuole che il cancelliere prenda atto di due circostanze: della rispettosa riserva che fa la difesa di ricorrere contro l'ordinanza: e del ricorso che essa fa oggi alla Suprema Corte, contro la sentenza della sezione di accusa. Domanda per ciò il rinvio.

L'udienza è tolta e si riprende nel pomeriggio. Succede un po' di confusione e si ha un vivace incidente in causa di articoli comparsi sur un Giornale il quale scrive del padre di Murri che è inutile che difenda i figli e che l'unica cosa che gli rimane è il suicidio!

Finalmente, ritiratasi la Corte per deliberare in merito alla seconda domanda di rinvio, mossa dall'avv. Palberti, respinge anche questa.

L'avv. Cavaglia, domanda poi che il processo venga rinviato al 7 novembre, dovendo tener conto delle elezioni.

Questa terza istanza di rinvio è pure respinta.

La risposta di Carducci ad Orlando

Roma, 20. — Giosuè Carducci ha indizzato il seguente telegramma all'on. Orlando, in risposta alla comunicazione da lui avuta degli intendimenti del Governo a suo riguardo:

«La dichiarazione di amore e di «onore che l'Italia per mezzo del «suo Governo mi fa, mi riempe «di stupore e di commozione. Il «premio è eccessivo per l'opera «mia ed io vorrei avere lo spazio «di tempo e le energie di forza «per mostrarmene non indegno. Ad «ogni modo del giudizio benigno «siano grazie all'Eccellenza vostra «iniziatrice.»

In Italia e fuori.

— A Cosenza in causa delle forti pioggie i torrenti Cisa, Corialamante e Coleira inondarono la ferrovia presso Corigliano Calabro e Mirto Cosenza, per una complessiva lunghezza di trecento metri. La linea potrà essere riattivata tra 4 o 5 giorni. Il trasbordo per ora è impossibile. Nel comune di Langabucco sono crollate le mura di case diroccate e disabitate. Una frana lunga 170 metri cadde sulla strada provinciale. Nessuna disgrazia di persone. I danni sono rilevanti.

— Un grande incendio scoppiò in Juddstreet, presso la stazione di Midland Railway a Londra. I soccorsi furono poco efficaci. Sopra quattordici persone abitanti nella casa incendiata, sei sono morte, tre gravemente ferite, le altre subirono un principio di asfissia. Salvata una persona che teneva tra le braccia le sue due ragazzine.

— Mercoledì sera a Dresda ha avuto luogo in forma solenne nella chiesa di corte, l'assoluzione del cadavere e la deposizione nella tomba della salma del Re Giorgio. Vi assistevano l'imperatore Guglielmo, il duca di Genova accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, gli arciduchi Francesco Ferdinando e Carlo, il corpo diplomatico, i ministri, le delegazioni del consiglio federale di tutti gli stati federali e le alte cariche della corte e dello stato.

Dopo una festa.(1)

Finalmente è giunto anche in questo estremo lembo d'Italia l'eco della parola di conforto di S. E. il Ministro Orlando *alla figlia prediletta dello Stato*, la scuola secondaria. Io sono confuso, e non so se mi sarà possibile di riferire la mia impressione dopo la lettura del discorso di S. E. il Ministro ai nostri buoni colleghi di Venezia!

A mio avviso, un'onda di sana poesia e l'adorna e geniale parola del Ministro Orlando, che con tanta benevolenza ha per un momento ricercato gli sguardi e stretta la mano dei nostri amici e colleghi, hanno potuto nel lieto evento pietosamente coprire le piaghe profonde della scuola italiana. E benedetta e santa è la poesia che solleva la mente ai più geniali pensieri e permette di dimenticare gli affanni! Anche Guerrazzi ha dovuto pentirsi di aver oltraggiato la speranza, e ravvedutosi, ha esclamato: «*O speranza, o speranza, nel delirio del mio affanno e nella febbre de' miei tristi pensieri io ti oltraggiai col nome di meretrice della vita umana!*»

Innanzi alla storica piazza, in tanta calma di cielo e di terra, in un incanto che ha infiammato i cuori di tanti poeti, e infine innanzi a tanti ricordi di una passata grandezza, S. E. il Ministro Orlando, geniale poeta, ha lasciato libero il volo al suo alato pensiero! E noi strumenti coscienti che dobbiamo compiere il miracolo di trasformare l'istruzione in educazione, non possiamo che applaudire al Ministro, il quale dal suo alto poggio è venuto a recare una parola di conforto dove il dolore e l'esasperazione hanno mietuto ormai troppe vittime! Ma purtroppo sotto le austere volte delle nostre scuole oggidì non risuona l'eco delle feste di Venezia! Tutto è silenzio e sconforto, come nei giorni passati! Ed ho cercato invano la corrente animatrice della nuova speranza fra le disadorne pareti delle nostre scuole!

A me propriamente sembra che la scuola italiana sia abbandonata al suo fatale destino! E questo triste augurio mi ritorna ora alla mente, pensando che S. E. il Ministro Orlando, il quale sarebbe felice e orgoglioso di rialzare il prestigio della scuola secondaria, nel suo splendido discorso ha dovuto dichiarare che la vita ministeriale è cosparsa di rovi e di spine! E ciò significa — se non erro — che qualche grave ostacolo si oppone alle sue idee di riforma delle scuole secondarie. La Camera dei Deputati, la quale non comprende la necessità di una riforma tante volte invocata, senza dubbio rende difficile il suo compito, mentre l'opinione del pubblico ignorante non prova alcuna simpatia pei poveri insegnanti. Voglia il cielo che a S. E. il Ministro Orlando sia concessa la gloria di vincere la suprema indifferenza per tutto ciò che riguarda la scuola, che ancora regna sovrana nel nostro *bel* paese, e che possa restituire agli insegnanti e alla scuola la pace che è pur la parola che si legge sul sacro libro che l'aligero leone rugge nella sua maestà! E così tutte le animatrici correnti del pensiero scientifico moderno si troveranno sotto le volte delle aule scolastiche, chè altrimenti — come si dice — entreranno per la porta ed usciranno per le finestre!

Non oso di parlare dell'avvenire della scuola italiana, che propriamente è nelle mani di Dio! E qui sento la povera mente mai chiusa ad ogni geniale pensiero! Nella casa su cui lo sconforto ha steso le sue nere ali la speranza è impossibile, e ogni energia è distrutta dai tristi pensieri!

Ed ora ritorniamo al nostro consueto lavoro senza poesia e senza speranza!

Ai nostri colleghi di Venezia lasciamo l'arduo compito di rendere possibile che un soffio di vita nuova — come diceva, forse per ironia, il prof. G. Chiarini, — entri nella nostra federazione e nelle aule scolastiche!

Dott. Gio. Batta Torossi.

(1) Ci teniamo a che la *Patria* sia libera palestra a tutte le opinioni: e quindi diamo posto al seguente articolo, pur non dividendone il pessimismo e lo sconforto.

— Si ha da Barcellona che gli agenti di polizia hanno arrestato l'anarchico Pietro Soteras stato trovato possessore di numerosi documenti compromettenti, e ritratti di Baillant e di Caserio.

La guerra.
La battaglia continua...

Tochio, 20. I russi hanno ricevuto 30.000 uomini di rinforzo. In totale le divisioni fronteggiano la sinistra giapponese. Al quartiere generale di Manciuria si annunzia che l'esercito di sinistra ha preso possesso presso Lang Su Cieu di sei furgoni di munizioni, di 20 344 fucili, di 4920 proiettili per cannoni di campagna, di 68.000 cartuccie e di tende e uniformi. Alle perdite già noto bisogna aggiungere per l'esercito giapponese del centro 12 ufficiali uccisi e 30 feriti.

Un altro telegramma, dal quartiere generale di Ocu, *via Tien Tsin*, 17 dice:

L'esercito di sinistra occupa una fronte di sedici chilometri. Si è avanzato di circa otto chilometri, disputando ogni pollice di terreno. Stamane l'estrema sinistra giapponese ha respinto il resto delle truppe russe. Alle 7.30 i reggimenti di fanteria russa con due batterie fecero un contro attacco a Sa-Mu-Ding e furono respinti dopo un'ora di combattimento con grandi perdite. La battaglia è terminata dalla parte dell'esercito di sinistra; ma quello del centro è sempre alle prese coi russi.

—

Qui non si parla della «strepitosa vittoria russa», della quale narravano i telegrammi pubblicati ieri, secondo i quali i russi avrebbero fatto prigionieri prima 14000 — poi, soltanto 8000 giapponesi.

Nessun telegramma, finora, è venuto a confermare quei primi: sichè la notizia va posta in quarantena.

Per la pace.

Il deputato francese Faurès ha preso l'iniziativa per una azione contemporanea presso tutti i parlamenti dell'Europa e degli Stati Uniti allo scopo di spingere i governi a intromettersi perchè cessi il macello, nell'Estremo Oriente.

Se riuscissero, sarebbe opera grandemente Civile e umanitaria. Ma sarà impresa ben difficile!

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro e il *'sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

INTERESSI AGRICOLI.

L'attuale moria dei suini.

Continuazione e fine vedi numero di ieri.

In quanto poi a denunciare i primi casi, qualcuno risponde che non sempre si può riconoscere una malattia infettiva perchè scarseggiano nel ceto medio le cognizioni scientifiche e qualche volta perfino nella classe colta. Ciò può, esser vero fino ad un certo punto ma non ha valore nel caso nostro; perchè il fatto che più suini ammalano cogli stessi sintomi e muoiono colla stessa rapidità deve richiamare l'attenzione di qualunque persona, sia pure profana di medicina veterinaria, sia pure illeterata o deficiente. Si dica piuttosto che la maggior parte dei proprietari colpiti per timore dei sequestri e delle altre gravi disposizioni di polizia sanitaria, tengono nascosti i primi casi e non li appalesano che quando la malattia è nel piano infierire, quando oramai ha fatto strage e quando i mezzi per arrestarla, anche i più energici, hanno perduto gran parte della loro efficacia. Colpevoli di questa mancanza sono bene spesso le stesse persone incaricate di sorvegliare e di riferire e quelle che stanno a capo del servizio comunale, sanitario od amministrativo le quali *sperano* che la malattia non proceda e si accontenti di poche vittime.

Più tardi, quando disgraziatamente hanno imparato a loro spese l'importanza della denuncia e non operano più, fanno rapporti magari telegrafici alle autorità competenti implorando seri provvedimenti a favore delle zone colpite e dell'industria dell'allevamento suini.

A scrivere su questo argomento non ho per incitamento altro che la speranza che le presenti notizie possano riescire utili all'allevatore di bestiame suino che si vede oggi gravemente danneggiato nei suoi interessi e domani ancora, tutte le volte che simili malattie infettive fanno la loro sgradita comparsa. Nel formulare un augurio per l'avvenire io devo ripetere con tenacia quanto in mille forme, da tutti i pulpiti ed in ogni tempo è stato predicato: che cioè il maiale, a dispetto del pregiudizio invalso di tenerlo nel letame, ha istinti più puliti degli altri animali domestici; che se qualche volta nella stagione estiva si rotola nel fango lo fa perchè crede di cercare nell'acqua un po' di refrigerio, ai rigori della stagione; che se dorme sulla lettiera sudicia lo fa perchè non può averne una migliore dal suo padrone; che se rufola nel letamaio è perchè il truogolo è vuoto, e che se si ammala è perchè si trascurano le norme igieniche.

***

Prima d'oggi oltre il 90 per cento dei maiali attaccati morivano perchè non si conoscevano ancora i vaccini ed i sieri contro questa malattia: le medicine usuali valgano qualche volta, quando cioè la pneumo-enterite ha carattere benigno, ma in tutti gli altri casi sono inefficaci. In uno studio fatto in provincia di Udine, alcuni anni fa, l'egregio dott. Romano ha trovato che somministrando a tempo del solfato di soda o di magnesia o del calomelano, si possono avere delle guarigioni. Da altri furono trovate buone l'acqua di calce, l'acquavite e l'iposolfito di soda alla dose di un cucchiaio per volta nella bevanda, contemporaneamente a frizioni sul corpo con grasso, aceto, spirito canforato, feccie di vino ed altre sostanze eccitanti, al taglio della coda delle orecchie per provocare un salasso.

Recentemente il dott. Vicentini di Spilimbergo ha voluto esperimentare la cura Bacelli e pare con risultato soddisfacente.

«In un primo caso dice, ritenuto disperato, ricorsi all'iniezione endovenosa di sublimato corrosivo al 1 0,00, iniettando 4 grammi di soluzione alla sera, e con mia sorpresa nel mattino appresso trovai l'animale in via di guarigione, mentre con la cura precedente ben poco in 4 giorni circa avevo ottenuto.

Lusingato da questo risultato volli provare da sola la cura Bacelli, e mi potei formare il concetto, che se rende più benigna l'infezione, non abbassa affatto la temperatura, che rimane costante oltre i 41o; mentre associata ai sali di chinina ebbi risultati buonissimi.

Che cosa è questa *pneumo-enterite contagiosa* detta dai tedeschi *peste suina?*

E' una malattia infettiva che attacca i maiali in genere, ma con speciale predilezione i lattanti o quelli dai 2 ai 5 mesi: è sostenuta da un microbo chiamato *bacillus subtilis*, scoperto or sono 26 anni da un inglese; questo bacillo introducendosi nell'organismo animale va a ficcarsi nell'intestino e nei polmoni, provocando quivi una intensa polmonite, ed ivi una gravissima enterite o diarrea. Si riconoscono in principio gli animali colpiti per essere molto abbattuti, depressi, barcollanti, senza appetito e per rimanere quasi sempre coricati in un angolo del porcile, lungi dai compagni col muso nascosto nella lettiera o fra le zampe anteriori: più tardi tossiscono, respirano affannosamente, sono in preda alla febbre ed emettono delle feci dapprima dure e poi molli, fetide giallo-verdastre e spesso striate di sangue. Hanno sguardo languido e voce flebile, rauca e lamentosa: obbligati ad alzarsi d'ordinario si rifiutano per la grande debolezza, o per la immobilità delle gambe posteriori, o per fatti nervosi con sede cerebrale che possono far spingere ad es. un animale verso un muro ed altro in modo tale che da solo non può retrocedere oppure verso un lato, come ebbi occasione di osservare ultimamente in un maiale di Savalons. Non sempre, ma abbastanza spesso, si riscontrano delle macchie rossastre sulla pelle in ispecial modo del ventre e delle orecchie più bene visibili negli animali a mantello bianco. La estrema depressione nervosa è foriera di morte che avviene d'ordinario dopo una settimana circa, potendo però durare molto di meno e molto di più.

Gli animali sani contraggono la malattia convivendo con quelli ammalati e introducendo per la via digestiva o per quella respiratoria del materiale contenente il microbo specifico della peste suina: questo a sua volta si trova facilmente nel catarro nasale e negli escrementi e esso resiste alla congelazione ed al disseccamento, vegeta persino nell'acqua distillata, e quindi si capisce come trovi una condizione favorevole al suo sviluppo negli alimenti liquidi che vengono somministrati ai maiali alla temperatura inferiore ai 20.o C. Si trasmette facilmente quest'affezione da un porcile ad un'altro, situato nella medesima località, per l'intermediario delle relazioni di vicinanza e di commercio.

Così l'uomo può esser causa di diffusione di malattia portando attaccato alle sue scarpe il fango o la mota impregnata di virus quando passa da un porcile infetto ad un porcile sano; può diffondersi per la lettiera inquinata di materie diarroiche o di ordine di animali malati; per i carri che hanno servito al trasporto di animali infermi o morti, per alimenti e bevande pure inquinate ecc. Può perfino trasmettersi la malattia dalla madre ai feti e può determinare l'aborto senza far perire la madre» (Brusasco - Boschetti).

Un suino trattato con la cura mista alle 9 del mattino segnava 41o. 6 ed alle 5 della sera 39o di temperatura. L'infezione in questo animale fu vinta nelle 24 ore, e le macchie emorragiche molto rilevabili, perchè l'animale era a pelle bianca, scomparvero nelle 24 ore successive.

Dalla soluzione all'1 0,00 ne iniettò da 2 a 4 siringhe Pravaz nelle 24 ore, pari a grammi 2 a 4 di soluzione e a milligrammi 2 a 4 di sublimato, e siccome la vena dell'orecchio non sempre si presta per l'iniezione, così, anzi che endovenosa, l'iniezione la faccio sottocutanea, alla regione inguinale o alle coscie (faccia interna).

Questa cura, come dissi, mi ha dato sempre buoni risultati, e per me sarà degno compenso, se altri colleghi, usandola, saranno favoriti da egual sorte, beneficando così i piccoli proprietari specialmente, quando in caso di sinistro, ne risentiebbero grave danno».

In quanto alla commestibilità o meno delle carni di suini morti per pneumo-enterite, è assodato che esse si possono mangiare quando abbiano subito la cottura a 70.o C. per alcuni minuti. Credo invece possano dar luogo alla malattia in chi mangia, come racconta il dott. Silberschmid: egli curò una famiglia del Cantone di Thurgau i cui sette membri avevano ingerito carne cruda affumicata e salata di un porchetto morto poco tempo prima: per questo fatto un bambino morì e le altre 6 persone dovettero attraversare una crisi pericolosa.

In generale si reputa che la carne e il lardo si possano mangiare impunemente se cotti, anche se appartenenti ad animale sospetto od ucciso in principio della malattia, avvertendo di eliminare totalmente i visceri. Brusasco e Boschetti consigliano «allorchè si presenta la malattia in un gruppo di porci, l'abbattimento immediato pel macello di tutti i maiali riconosciuti ammalati; giacchè così procedendo e mettendo subito in opera i ben noti provvedimenti di polizia sanitaria, si potrà più facilmente evitare la diffusione della malattia.»

Dott. U. Selan.

CRONACA PROVINCIALE

PAULARO

— Il fuoco a Ravinis.

20. Nelle ore pomeridiane di oggi si sviluppò il fuoco a Ravinis, nella casa costruzione di Ferigo Pietro detto Ghit.

Si calcola che l'incendio abbia arrecato un danno di un migliaio di lire.

Accorsero per i primi il ff. di sindaco Clama Lazzaro, l'assessore sig. Zanier Simone, la guardia forestale Sgardel Nicolò, Giosuè Gortan, Nicolò di Gleri, Screm Ignazio, Del Negro Daniele Clama Pietro e molti altri.

La causa dell'incendio è ancora ignota, si ritiene però accidentale.

APPENDICE 15

PASSIONE FATALE

Quella sera, alle undici, contro il solito, la bottega di Teresa Roncès era illuminata; segno che dentro qualcuno vegliava ancora.

Nora si dirigeva tranquillamente verso la casetta di suo padre. Nonostante la tarda ora, di nulla temeva. Chi avrebbe potuto far male a lei, che non aveva mai fatto male ad alcuno?... Già ella aveva scorto la sua cascina da lontano, quando la luna, scomparendo dietro le nubi, lasciò il parco nell'oscurità profonda. Nora si strinse la pelliccia che indossava, simile a quella della contessina; un dono della costei madre, di qualche anno prima.

Era a pochi passi dalla porta, quando s'arrestò ad un tratto. Appoggiato alla facciata, presso la porta, aveva scorto un uomo, aitante della persona, il quale vedendola giungere si staccava dal muro avanzandosi verso di lei. Eleonora cacciò un grido di spavento, ma si rimise tosto. Una bella voce maschia, una voce a lei ben nota, aveva detto:

— Bene?... ti faccio spavento, forse?

— Giorgio! — esclamò la fanciulla, con accento ch'esprimeva sorpresa e gioia.

Giorgio Dabouillè si avanzò ancora, l'afferrò per le braccia e con violenza la trascinò in cucina. Subito accese la lampada che dal soffitto pendeva sulla tavola.

Il volto della fanciulla apparve arrossato, i lineamenti un po' scomposti. Quella accoglienza così poco usuale da parte del suo promesso, l'aveva un po' agitata.

— Tu eri là? — disse dolcemente.

— Come hai veduto.

— E... m'aspettavi?

— Infatti.

— Da molto tempo?

— Da un istante. D'onde vieni?

— Io?... dal castello?

— Ah! tu vieni dal castello? e con chi eri tu al castello?

— Con Erminia — balbettò la giovanetta.

— Ah! tu eri con Erminia!... Così tardi?

— Ella venne a prendermi.

— Cattiva compagnia, quella di Erminia.

Giorgio Debouille parlava con ironia crescente, a scatti; la diffidenza gli era dipinta sul volto. Pareva un giudice che procedesse ad interrogare un delinquente colto sul fatto.

— Ma che cos'hai, Giorgio? — domandò ansiosa la fanciulla, togliendosi la pelliccia e gettandola sopra una sedia.

Invece di rispondere, egli cominciò ad esaminarla minutamente. La sua veste di cotonina semplicissima era tutta in disordine, il corpetto era sganciato ed al collo ricadeva sul dinanzi.

— Ah! tu vieni dal castello? — ripetè ancora Giorgio, cercando di dominarsi. — Ma... ma che cosa t'ha dunque fatto?.. t'ha svestita quella... signorina Erminia?

Eleonora si guardò il vestito scomposto ed arrossì maggiormente.

— Già... provavamo un corpetto per il mio vestito delle feste. Era tanto tardi che non badai a riassettarmi... tu dubiti?.. no, nessuno m'ha veduto; ero ben coperta colla pelliccia.

Nello stesso tempo ella ruppe in singhiozzi.

Quella diffidenza, quei modi bruschi, la collera che traspariva dal suo volto, dalle sue parole, le facevan male al cuore. Che cosa pensava, lui? Che cosa poteva rimproverarle?

Vi fu un istante d'imbarazzo.

Giorgio Debouillè, colle ciglia aggrottate e gli occhi corruschi, la guardava in silenzio.

Era un bel ragazzo, di ventiquattr'anni, alto, forte, con un volto espressivo e intelligente; capelli corti; vestito colla divisa del soldato, portante le insegne del nuovo grado sulla tunica.

— Ed io che venivo a Cabernoit con tanta gioia!.. — riprese alfine. — Io che mi affrettai qui prima ancora di recarmi dai miei genitori!.

Eleonora riprese un po' di coraggio; gli si appressò, appoggiò la sua piccola mano sul braccio del giovane e levò verso di lui i begli occhi amorosi.

— Ma che cos'hai, Giorgio?

— E lo domandi?... Tanto ardisci?..

— Quando si ha qualcosa nell'anima, si dice...

Giorgio incrociò le braccia e proruppe in uno scoppio di collera:

— In verità, tanta audacia mi fa ribrezzo!.. Dov'è tuo padre?

— A Château noir.

— Quando ritornerà?

— Fra un'ora, due.

— Vedi bene, che avevi preso tutte le tue misure...

— In nome di Dio, parla chiaro; non ti capisco.

— Povera innocentina!..

— Giorgio — ripetè la dolente — Tu scherzi, vero? dimmi che scherzi...

— Ah! ti pare?!.. Giuochi la commedia ancora? Aspetta, aspetta: vedrai se scherzo!.. T'ho sorpresa, capisci?.. tu non mi aspettavi; In quest'infame castello di Cabernoit, tu sei come l'Erminia, come altra... ch'io non voglio nominare, come tutti infine, padroni e servitori, tranne la contessa.

— Ma spiegati, Giorgio! — supplicò ancora la giovanetta, che sentiva le forze abbandonarla. — Spiegati. Mi fai paura.

— Hai bisogno ch'io parli ancora?.. tu ti sei lasciata pervertire dai consigli di quella sciagurata parigina, come ti sei lasciata abbindolare dalle parole di quei ganimedi che non hanno altro da fare tutto il giorno che tentar le mogli dei mariti lontani e rapire ai giovani onesti le loro fidanzate!...

— Giorgio!

— Infine, non negarlo: uno di essi anche poco fa era qui...

— Che cosa dici?

— Era qui con te!..

Sotto l'atroce insulto, ella si raddrizzò fiera.

— Tu menti!

— Ho veduto. Ho udito...

Nora allibì di rabbia.

Che cosa poteva, lui, dire di aver veduto, di aver udito?...

Un pensiero le attraversò la mente. Perchè tanta premura in Erminia di condurla al castello? e l'ordine improvviso a suo padre di recarsi immediatamente a Chateaunoir? Giorgio Debouillè diceva che aveva veduto, che aveva udito: ma che cosa dunque?

Continua.

SUTRIO.

Polemica d'interesse locale

N.B. Le polemiche che «s'iniziano» con l'idea di tenerle «corte»; viceversa poi messi sull'aire, non la si finirebbe più. Noi raccomandiamo però sempre ai nostri corrispondenti di attenersi ai fatti, di non raccogliere gli inviti a polemiche le quali interessano — ordinariamente — soltanto la stretta cerchia del luogo nel quale sorgono; tanto più che c'è l'abitudine di combattere in *due campi*, in due giornali diversi, così che la pluralità dei lettori di un giornale, ignora quello che a un articolo in esso pubblicato si risponde e non può conseguentemente apprezzare al suo giusto valore la replica.

Ma poichè la polemica fu iniziata, fra i pompieri di Sutrio e quelli di Paluzza, non possiamo troncarla noi. Preghiamo soltanto di essere brevi e, se possibile, di finirla qui. A questioni ben più gravi e di ben maggiore interesse pubblico vorremmo riserbato lo spazio del giornale.

Al sig. Antonio Barbacetto
Capo Pompieri
Paluzza

Credevo che la pillola — un po' ancora se vogliamo — da me fattavi ingoiare recentemente, avesse prodotto i suoi benefici effetti; ma poichè m'accorgo dell'opposto e vedo che i vostri nervi — troppo sensibili in verità — subirono una novella... scossa, vedrò di consigliarvi una diagnosi migliore e più confacente all'organismo vostro... Dunque?

Dunque voi continuate ad ostinarvi... e, simile all'ostrica che sta attaccato allo scoglio, cercate di alzare la voce «alta e fioca», perchè i grulli v'odano e gli incoscienti vi plaudano! Ma questo plauso, o amico dei monti, se arriva per un momento a raddolcire le vostre membra — esauste e spossate per le fatiche del cervello, non credete sia tale da rendervi soddisfatto: ben altri sono coloro che ci devono giudicare alla stregua dei fatti, e costoro, vedete, se ne stanno zitti, per la tema che un loro giudizio in merito possa *provocare* — dalla vostra prosa zoppicante — certi aggettivi ch'io mi studierò bene dal rammemorare...

Chi voi siate, e quali ragioni recondite di fine e di mezzo v'abbiano indotto a... replicare i vostri gridi sul *Friuli*, io non lo so, nè cercherò di conoscerlo: per me voi siete e sarete sempre l'Antonio Barbacetto dei tempi passati, nei quali la frase «filantropia» s'adoprava facilmente ed a mani pieni...

Non è bello, no, nè dignitoso ricordare ai beneficati i servizi regi, ma poichè a voi — ignorando fatti e dote — piace asserire che il mondo non può reggersi a solo filantropia parolaia, vi rammenterò quanto a Voi piace tenere nascosto. Tocco un tasto... delicato?

Ne esce un suono discorde per i vostri timpani? Perdonate: nella foga del dire e del fare, m'avete tratto in una via «spinosa ed aspra» da cui difficilmente sarei uscito colle costole sane se voi — da ingenuo — non m'aveste cortesemente offerto il destro: di questo atto squisito io ve ne sono tenutissimo e... proseguo senz'altro la discussione... pompieristica.

Secondo i vostri asserti, o Barbacetto, le pompe e i pompieri di Sutrio sono roba da sorci o in preda a questi. L'uscita, invero, non potrebbe essere più comica e faceta... Che questi animaletti, vispi e graziosi, abbiano consumato un po' d'ozio rosicchiando e morsicando certi attrezzi delle nostre pompe, è un fatto ch'io non contesto; come non contesto l'altro che la pompa di Sutrio, all'incendio di Rivo, sia stata momentaneamente inoperosa per un guasto avvenuto ne' suoi organi...

Ma con tutto questo *po' po'* di roba, messa in carta per avvalorare il vostro concetto, con tutta questa *chiosa* di rose e.. di sorci, onde il vostro prologo è saturo, ditemi, di grazia, o buon Barbacetto, v'è qualcosa che possa distruggere le mie precedenti affermazioni sui sentimenti filantropici de' nostri pompieri? La vostra macchina, o amico, non è mai stata guasta o avariata dal tempo? Eh via, le digressioni sono opportune, ma quando queste sorpassano i confini. Circa all'opera prestata da voi e dai vostri dipendenti al sinistro di Sutrio, tutti siamo concordi nell'affermare che lavoraste con cuore e zelo insieme e di quest'atto non vi mancarono lodi e plausi: ma, scusate, non spetta a voi, quale capo, ripeterlo.

E questi elogi vari resi altresì ai pompieri di Cercivento e Treppo che — senz'essere obbligati — accorsero spontaneamente a prestare l'opera loro benefica. E poichè ho cominciato, permettete che prosegua e chiarisca la chiusa del vostro articolo, e precisamente, là, dove dice... *il mondo non potrebbe reggersi in sulle gambe a sola base filantropica parolaia....* Udite e... pazientate. Tempo fa, nel vostro ameno e delizioso paesetto, venne iniziata una festa a beneficio del corpo dei pompieri. Il cielo, coperto, fin dal mattino, era scuro, nè prometteva di rischiararsi. La neve, frattanto, cominciò a cadere a larghe falde... Ciò malgrado, e col gelo intenso, giovani di Sutrio e Priola, che pure formavano due distinte società vennero, alla vostra festa, e lieti di rendere un modesto omaggio al vostro corpo, a voi, al vostro paese, soffiarono, soffiarono, tutto il dì, e parte della sera.

E mentre il vento fischiava, e per il ritorno, alla sera, i nostri giovani dovettero, fendere mezzo metro di neve, dalle vostre labbra appariva il sorriso della gratitudine, e non mancavano parole d'affetto e di riconoscenza insieme. E tutto questo, o Barbacetto, perchè *ingrato* a Sutrio voi non potete dire e perchè la chiusa del vostro sermone agrodolce, non calza punto colla realtà dei fatti.

E ho finito, per oggi. A Voi, ora, la controreplica. Fate però che i voli della vostra fantasia, attraverso le pagine del *Friuli*, siano voli sereni e felici e che non v'abbia ad incontrar taluno che vi tarpi l'ali... La sventura sarebbe massima, e gli amici che vi plaudano oggi, non mancherebbero di erigervi l'epitaffio domani...

Salute, dunque, e auguri e... complimenti a casa!

Luigi Selenati
Consigliere Comunale.

TRICESIMO.

— I solenni funerali della sig.a Irene Piussi - De Biasio.

20 — E' sempre atroce lo spettacolo della morte; ma quando si offre nella persona di una giovine donna gentile, resa sacra alla famiglia dallo sguardo dolce di due tenere creature, che invano d'ora in avanti chiameranno la mamma, esso è più che atroce.

E noi, oggi, accorsi a portare l'ultimo omaggio a Irene Piussi - De Biasio, in quella casa che un tempo ne raccoglieva la fiorente giovinezza e che ieri era costretta a raccoglierne l'ultimo respiro soffocato, correvamo con pensiero di infinito cordoglio alla famiglia desolata, e più intensamente ancora, alla piccola Gina, alla piccola Olga.

Alle 10 precise la bara venne tolta dalla camera ardente e collocata sul carro funebre. Precedeva il clero.

Sulla carrozza di prima classe, numerose e splendide le corone: dei genitori, del marito alla moglie indimenticabile, nelle figliolette Gina ed Olga all'amatissima mamma, dei fratelli alla amata Irene. Sopra un altro carro erano deposte le altre del cognato Amadeo de Biasio, delle cugine de Biasio, di Virginia e Silvio Carnelutti, di Vittoria e Cesare Cionfero, di Giovanni ed Emilia, di Elisa e Napoleone Morgante, della famiglia Zanello alla padrona, di Caterina e Vittorio, di Maria della Mea e figlie, dei cugini Anna e Pietro.

Tenerano i cordoni le signore co. Agricola, Agricola-Piussi, Chiaruttini-della Mea, Hermann-Piussi.

Seguivano immediatamente il feretro: il fratello Adamo, i cognati d.r s. Carnelutti, Cesare Cionfero, Vittorio Rea. Notiamo poi, vestite a gramaglie, molte signore amiche dell'Estinta: le signore Magda de Pilosio, Cuoghi, Sara Bortolotti, Caterina Bortolotti, Fior-Turchetti, Pupatti, Francesco e Corinna Pauluzzi, signorine Carnelutti, e infine un lungo stuolo di amici e conoscenti, da Pilosio, s. Maieron di Chiusaforte, dottor Erminio Cionfero, I. di Montegnacco, Veroi, L. Turchetti, Sindaco cav. Orgnani, Francesco Sbuelz, Ellero, D.r Miiani di Gemona, D.r Montegnacco di Tarcento g. Missettini, Basello Giovanni di Castions, Antonio Piussi, S. Zanuttini anche per il si. Antonio Pecile e molti altri di cui ci dispiace non aver potuto raccogliere i nomi.

Seguito da moltissimi torci, il corteo si mosse dalla casa Piussi e, per via S. Antonio, si diresse in Duomo dove ebbe luogo un ufficio funebre. Dopo questo, la salma fu trasportata al Cimitero e calata nel tumulo della famiglia Carnelutti di Adorgnano. Condoglianze

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— La conferenza d'un sacerdote.

(*Carlo*) — Domenica sera 23 corr. alle ore 20, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, avrà luogo una lettura del chiarissimo abate prof. cav Emilio Silvestri sul tema: *«Per una patriottica idea.»*

Grande ne è l'aspettativa.

— Nomina.

La gentilissima e colta signorina Pia Garlatti, nostra concittadina, è stata nominata, su cinque concorrenti, a pieni voti, maestra nel Comune di Pradamano.

Stante l'ancor giovane età della candidata, si trovò dapprima fra quei consiglieri qualche difficoltà per la nomina; ma vista la splendida licenza ottenuta lo scorso anno scolastico presso la Regia Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, tutti i voti si conversero nel di lei nome.

Possiamo fin d'ora assicurare che il Comune di Pradamano ha fatto un'ottimo acquisto.

— Ospedale Civile.

Il bilancio 1904 di questo Pio luogo è già stato debitamente approvato. A tutto il 30 corr. mese esso rimane depositato presso il locale Municipio a libera ispezione di chiunque credesse esaminarlo.

SPILIMBERGO.

— Consorzio roiale.

Sabato 29 corrente il Consiglio del Consorzio Roiale si radunerà per trattare alcuni oggetti interessanti, fra cui la Relazione del Segretario sulla visita ai canali.

PALMANOVA

— Funebri solenni.

Solenni riuscirono i funebri tributati stamane alla signora Giovanna Morelli de Rossi ved. Buri; solenni per l'intervento numeroso di rappresentanze e cittadini che vollero rendere così il tributo di gratitudine e riconoscenza ad una benefattrice virtuosa e pia, quale fu la gentildonna estinta.

Il triste corteo era così composto: Confraternite religiose, fanciulli dell'asilo infantile Regina Margherita, portanti una corona composta di margherite, guidati dalla direttrice signorina Giuseppina Zanolini; il clero; il carro funebre di prima classe. Ai lati e sopra la bara quattro corone: una grandissima di fiori freschi dei figli; le altre, della famiglia Luigia Rubini Scala, Stabilimento agro-orticolo Sebastiano Buri e C.

Subito dietro il carro venivano numerose signore vestite a nero: Locatelli nob. Carlotta e figlia Appolonia, Filiputti Antonietta, Bernardis Emma, Costantini Luigia e figlia Iomizzi Pia, Bernardinis Antonietta, Trevisan Elisa, Luigia Formentini-Vanelli, Scala Anna, Brandolini Maria, Bortolotti Fausta Nascimbeni Marni Catterina, signora Bolzicco, Sezzis Clementina, e forse altre ancora che ora ci sfuggono dalla memoria.

Dopo i parenti: Morelli De Rossi Giuseppe anche per il fratello, Masotti nob cav. Ugo anche per il fratello Francesco, Masotti nob. Giovanni, Corradini Corradino, Zamparo Giovanni anche per i fratelli Luigi e Giuseppe e la suocera Luigia Prucher.

Rappresentanze: Il sindaco signor Andrea Vanelli e gli assessori signori Ronzoni Amedeo — Steffenato Giovanni, Ferozzi Arturo il Segretario sig. Vianelli Antonio.

Per la Congregazione di Carità sig. Desio Antonio presidente ed i membri Samministrazione signori: Brumat Enrico, Mazzoli Paolo, Pastorutti Giovanni.

Una corona portata a mano con la dedica: Il consiglio della Società Operaia, i consiglieri Cosmi Celso, Rossini Libero, Pagnucco Luigi, Macoratti Giuseppe, Cecconi Vittorio, il segretario Guglielmo Zanolini molti soci; Sclauzero Giuseppe, De Biasio Pietro, Sezzis Orazio.

Altra corona, pure in fiori freschi, portata a mano con la scritta «Impresa Bolzicco». Gli artisti che attualmente cantano nel nostro sociale Cav. Lodovico Contin, Aldobrandi Filippo, Bianchi Previ Giuseppe. Il direttore d'orchestra prof. Francesco Giarda ed il figlio ed altri ancora componenti la compagnia d'opera, per la presidenza del teatro sig. Miani Antonio, per il circolo agrario il Segretario sig. Sabbadini Daniele agronomo.

Dietro le rappresentanze un lungo stuolo d'amici e conoscenti della famiglia Buri.

Notiamo alcuni: Scala ing. cav. Quirico, De Asarta co. Vittorio deputato, Dottori cav. Antonio anche per la famiglia, Rea Giuseppe anche per il fratello Vittorio ing. G. B. De Biasio, dott. Giuseppe Cavalieri, prof. Riccardo Romanello, Marni Augusto, Panciera Carlo, tenente contabile Chinelli Giacomo, Stringari G. B. ufficiale di dogana, Damiani Domenico anche per la famiglia, Michieli G. B, Martinuzzi Riccardo, Brugger Antonio, Cini Cesare, Sclauzero Cesare, Malisani Pietro, Malacasi Giovanni, Orgnani Umberto, Fabris Luigi, Orlando Giuseppe.

Una moltitudine di popolo portante ceri chiudeva il triste corteo.

Terminate le solite esequie di rito alla chiesa, con accompagnamento sempre numeroso, il mesto convoglio si diresse alla volta del cimitero. Alla porta Udine fece una breve sosta; il Sindaco pronunciò un commovente

discorso,

che cerchiamo riassumere:

Questa manifestazione di cordoglio — così egli annuncia — davanti la salma di Giovanna Buri è profondamente sentita e spontanea.

Già sposa, la povera morta, a benemerito e compianto cittadino che sempre e con dovizia ha operato il bene, lasciando a noi la preziosa eredità di un cuore d'oro — donna di virtù e di dolcezza — madre amorosa di figli allevati nel culto della bontà e della rettitudine tradizionale nella famiglia, io, sulla lagrimata bara — anche a nome della rappresentanza cittadina — sento il dovere di deporre un fiore di reverente omaggio.

Giovanna Buri, non sola, ma accompagnata dal pensiero dei buoni, scende nel silenzio della morte e della sua tomba — riscaldata da intensi affetti — viene a noi l'esempio luminoso di una vita intemerata e pura.

Così brevemente io saluto la venerata estinta e rivolgo un pensiero di conforto ai figli in quest'ora solenne uniti dalle lagrime e straziati dal dolore.

Dopo, il convoglio proseguì per l'estrema dimora, dove la salma fu deposta nel tumulo di famiglia.

— Altri solenni funebri

ebbero luogo ieri, in onoranza della signora Maria Roselli.

Numerose splendide corone. Parenti ed amici della famiglia, molto popolo con torci accompagnarono la salma all'ultima dimora.

— Buona usanza

Sono pervenute alla Cong. di Carità le seguenti offerte: Ulisse Tellini L. 3.5. Malisani G. Batta L. 1, Purinani Luigi, Sancani Antonio L. 5, Narciso Donà L. 5;

In morte di Maria Roselli: Vanelli Andrea cent. 50, Buri Erminio L. 1;

In morte di Giovanni Berion: Desio Antonio cent. 50;

In morte di Irene Piussi De Biasio: Buri Ennio L. 1, Desio Antonio L. 1;

In morte di Giovanna Morelli De Rossi ved. Buri: Vanelli Andrea e famiglia L. 1, Ferozzi Arturo L. 1, Buri Ennio L. 10, Vanelli Giacomo L. 5, Romilda ved. Monti, Giacomo Boschetti L. 5, Zamparo Giov. L. 25. Famiglia Morelli de Rossi L. 25, nob. Famiglia Masotti Corradini L. 25.

— Gita del consorzio antifilosserico.

Nella ventura settimana, in giorno ancora da destinarsi, avrà luogo una gita, indetta dal suddetto consorzio, nelle tenute dei co. Corinaldi a Torre Zuino e del barone Ritter Zagony a Monastero.

Scopo della gita, lo studio dell'impianto dei vivai americani.

— Conferenze agrarie.

Con il primo giovedì di novembre l'agronomo sig. Daniele Sabbadini inizierà un breve corso di conferenze agrarie ai soldati del presidio di Palmanova.

SACILE

— Le dimissioni del segretario capo municipale — sua surrogazione.

(b c) Il giorno 13 corrente il distinto sig. Papi dott. Emerico — con splendida votazione poc'anzi nominato segretario capo di questo comune, — presentava alla Giunta municipale le proprie dimissioni, essendo stato eletto segretario a Montefiore di Ascoli Piceno, dove intende portarsi in causa interessi suoi particolari.

La inaspettata notizia ci procurò non lieve dispiacere, perchè nel breve soggiorno fra noi il sig. Papi si rivelò persona di squisite qualità morali ed integro funzionario.

Le insistenze per farlo desistere dalla presa risoluzione avendo a nulla approdato, la Giunta municipale si occupò necessariamente alla di lui surrogazione ed affidò la pratica alle premure dell'on. assessore avv. Gio. Batta Cavarzerani.

Questi operò — è doveroso il dirlo — miracoli di sollecitudine. In sei soli giorni dalla data delle dimissioni, egli ha potuto convocare il Consiglio comunale, al quale presentò un progetto, che per la sua seria praticità merita farne menzione.

Accolte a malincuore le dimissioni del dott. Papi, propose una modificazione all'art. 6 dell'organico in vigore, nel senso che si possa nominare gli impiegati municipali *anche per chiamata* oltre che a pubblico concorso.

Quindi propose ai colleghi di votare un nome ritenuto da autorità amministrative e da amici competentissimi di un valore incontrastabile: quello del sig. Antonio Dolfini segretario attuale di Azzano X.

Vennero letti dall'avv. Cavarzerani i molteplici documenti che incoronano l'opera da lunghi anni esercitata dal Dolfini; e tali documenti danno ragione alle informazioni avute.

Il Consiglio, accettando le proposte dell'assessore Cavarzerani,

I.o approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale avuta conoscenza della rinuncia del sig. Avv. Emerico Papi segretario capo del comune, nominato altrove; prende atto della medesima con effetto a 31 ottobre corrente, attestando il lodevole servizio da lui prestato per attività, zelo e capacità durante la sua permanenza a Sacile».

II.o approvò all'unanimità la proposta di modificazione all'art. 6 dell'organico e regolamento interno per l'ufficio municipale;

III.o Nominò con voti 15 su 16 consiglieri votanti il sig. Antonio Dolfini segretario capo del comune.

Ed ora, un caro saluto al buono e bravo dott. Papi che parte, ed il benvenuto al sig. Dolfini, che sta per arrivare, avendo con telegramma odierno risposto al nostro Sindaco, ringraziando della nomina ed accettandola.

TOLMEZZO.

— La banda di ladri capitanata.

20 ottobre. — Il Gazzettino continua a pubblicare che la famosa banda di ladri capitanata dai fratelli Lena fa le sue comparse ora in una paese ora in un altro. Giorni fa erano a Spilimbergo, dove il Lena Vittorio era stato arrestato per un furto. Oggi sono ad Ovaro, capitanati dal Lena Romano. Posso assicurare nel modo più formale che il Lena Vit. è ancora uccel di bosco, e che l'arresto avvenuto a Spilimbergo non è che una invenzione.

— Cose della Società operaia.

Ieri vi fu all'operaia seduta consigliare. Vennero accordati diversi sussidi straordinari a soci ammalati; per le future elezioni non venne preso alcun provvedimento.

PORDENONE.

— La nostra risposta al maestro Falusca.

Il linguaggio del maestro signor Pacifico Falusca non ci farà perdere la consueta serenità di giudizio che ci siamo imposto nel giudicare uomini e cose. Non discutiamo sulle sue pubbliche dichiarazioni di uomo onesto, galantuomo e gentiluomo; ma ci sentiamo in dovere di insorgere a difesa di palesi ingiustizie, e non ci vergognamo di fare dell'apostolato nelle controversie fra le pubbliche o private amministrazioni e gli insegnanti. E siccome generalmente venne disapprovata la mancata riconferma del maestro Lenna e l'accettazione per parte del sig. Falusca, abbiamo sentito il dovere di dire in proposito intera e francamente anche la nostra opinione. Non sapevamo che per essere gentiluomini era necessario tenere occulti atti ingiusti, come credevamo che si potesse rispondere ad altri pubblicamente, sia pure per annunciare i nostri convincimenti personali, senza che ci potesse venire fatto un rimprovero. Egli ci accusa nientemeno di avere dispensato patenti di fede politica, ingiuriando velatamente all'indirizzo di persone oneste. Abbiamo invece messo in dubbio ch'egli fosse una bella e vecchia *coda*; ma dal momento che per questo se la piglia con noi possiamo accettare per buona la patente di fede politica rilasciatagli dal corrispondente del *Friuli*.

Abbiamo poi fatta la cronaca spassionatamente, condannando la commissione e meravigliandoci che il sig. Falusca abbia accettato di sostituire un collega ingiustamente corrisposto. Notiamo che l'accettazione per parte del sig. Falusca non ha fatto la migliore impressione, e di questa specialmente ci siamo valsi per formulare il nostro giudizio. Non è per dare sfogo a vecchia ruggine che abbiamo trattata la questione ingiusta, a cui è legato forse per caso il sig. Falusca, ma per nostro dovere di corrispondenti. Nè approfittiamo di questa occasione per tessere la storia che diede origine a quella ruggine, il passato non si cancella con un tratto di penna; documenti e testimonianze sono dalla parte nostra e a nostra disposizione.

Forse avrà agito sconsideratamente, ma è nostro sconvincimento che non abbia fatto bene: ecco quanto abbiamo sentito il dovere di esprimere. Si potrebbe chiedere al sig. Falusca se ha mai tenuto parola al collega della sua prossima surrogazione; ma queste e simili domande tornano inutili dal momento che la questione da noi portata in pubblico — seconde il sig. Falusca — mentre era pubblica, non può venire discussa.

***

Ora due sole parole al corr. del *Friuli*. Nessun fatto nuovo è venuto alla luce dalla sua replica alla nostra risposta, e nel timore di ripeterci crediamo per parte nostra esaurito l'argomento. Solo notiamo riguardo all'aver il maestro Lenna sostituito il maestro sig. Adami che non può ritenersi atto di krumiraggio, perchè il sig. Adami aveva lasciato libero il posto con regolare rinuncia scritta. Francamente poi dobbiamo riconoscere si debba ritenerlo invece nella sostituzione al posto del maestro sig. Piccoli nella scuola di disegno della Società operaia.

— In memoria del prof. Antonio Bornancini.

Il 30 corr. verrà inaugurato nel nostro cimitero un ricordo marmoreo al prof. Antonio Bornancini, la cui memoria vive cara in quanti conobbero l'eletto ingegno e la bontà del carattere del giovane artista. Questo tributo spontaneo di affetto che gli amici sentono il bisogno di dare al diletto amico riescirà degno del caro estinto.

Chi non avesse ancora versato il contributo di concorso nella spesa, è pregato di farlo sollecitamente al signor Vincenzo Falomo, fotografo.

La lapide è opera ben riescita dei signori Corazza e Degan, su disegno del prof. Luigi cav. De Paoli.

CODROIPO

— Consiglio Comunale.

21. (*B*). — Oggi alle ore 14.30 si riunirà il Consiglio Comunale per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1.o Sulla liquidazione dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Goricizza e Pozzo.

2.o Ancora sul modo di provvedere al fabbricato scolastico per la frazione di Biauzzo.

3. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità.

4.o Nomina della Commissione elettorale pel biennio 1905-906.

5.o Nomina dei revisori dei conti per l'anno in corso.

6.o Nomina della Commissione per la tassa Famiglia per il biennio 1905-906.

7.o Nomina della Commissione per la tassa Esercizio e Rivendita.

Questa volta l'ordine del giorno termina senza far cenno ad alcuna domanda di sussidio. Un miracolo!

— Tiro allo storno.

Per iniziativa della Società Tiro a volo «Camino di Codroipo» domenica 23 ottobre avrà luogo il tiro allo storno. Il Campo di Tiro sarà a Geriz presso il Ledra.

Ecco il programma:

Ore 10. Tiro «*Apertura*». Entrata lire 3; 5 premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e bronzo con relativi diplomi.

Ore 12. Gran Tiro «Camino di Codroipo» Entrata lire 6 — con una eventuale seconda iscrizione di lire 5.

I. premio lire 100, II. premio lire 50, ed altri sette premi (medaglie d'oro, d'argento, bronzo e diplomi — Bouffet e servizio d'armaiuolo sul campo, servizio di vetture alla stazione di Codroipo. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

— Per la pubblica sicurezza.

Da *Sedegliano* mi scrivono quanto segue:

«Abbiamo letto sulla *Patria* due articoli risguardanti la sicurezza pubblica del territorio di Flaibano e le lagnanze di poca sorveglianza da parte di chi aspetta, per la lontananza delle stazione di Carabinieri di San Daniele e Codroipo.

Tutto vero, e non ne ha colpa la benemerita, avendo essa un territorio grandissimo da sorvegliare; e benchè abbia il cappello fatto ad occhio di Padre eterno non può vedere dapertutto! E' quindi giusta la domanda che una piccola stazione di essa si stabilisca in quella zona, ma troviamo che un centro più razionale, anzichè a Flaibano sarebbe Sedegliano, capoluogo di un Comune di oltre cinquemila abitanti».

FAGAGNA.

— Collaudo d'Organo

Domenica 23 corr. sacra a SS. Martiri protettori del paese, avrà luogo in Fagagna il collaudo del nuovo Organo. Ditta Beniamino Zanin di Camino di Codroipo, premiato con Diploma d'onore all'Esposizione di Udine 1903. E' un lavoro che onora l'arte friulana e il paese che lo ha acquistato. Alla solenne cerimonia interverranno: il cav. M.o Oreste Ravanello, Direttore della Cappella Antonina di Padova, che accompagnerà la sua bella Messa a due voci e nel pomeriggio sonerà parecchi pezzi di sua composizione. Il M.o Ravanello è uno dei più forti Organisti e compositori d'Italia: fortunati dunque coloro che potranno godere il magnifico Concerto!

Il M.o Franz. che sonerà pure nel pomeriggio, non ha bisogno di elogi: è nome caro e stimato fra noi e si può dire fra i più caldi fautori della vera Musica Sacra, che ora ha avuto splendido trionfo col *Motu proprio* di SS. Pio X.o.

Per la prima volta in Friuli sentiremo il violino — prof. Castellani — accompagnato dall'organo; e per la prima volta la cantoria del paese, guidata dal M.o G. B. Cossetti che fa miracoli a Tolmezzo cogli adulti e coi ragazzi eseguirà il coro a quattro voci del m.o Tomadini, scritto appositamente per Fagagna, coro magnifico e poderoso degno di Händel; e un dolcissimo e armonioso Mottetto dello stesso autore.

Insomma un complesso di pezzi e di esecutori che raramente ci è dato di udire anche nei centri più importanti!

Brava, Fagagna.

Da Udine, Porta Gemona, partirà un treno speciale alle 13.30 precise.

Si avverte che alle 15 precise la Chiesa sarà inesorabilmente chiusa, perchè i ritardatarii non disturbino l'esecuzione del programma.

Cronaca elettorale.

Siamo ancora agli inizi: ma già in qualche regione d'Italia si può prevedere che la lotta sarà molto vivace.

A Milano, tutti i partiti scenderanno in campo: cosicchè si avrà un grande frazionamento di voti. I radicali — o democratici — respinta una proposta dell'on. Riccardo Luzzatto di rinominare i deputati uscenti, proclamarono: l'ing. Pisa per il primo collegio, l'avv. Maino nel secondo, l'ing. Mira nel terzo, il dott. Mangiagalli nel quarto, l'on. Turati nel quinto: per il sesto, il nome è ancora da destinarsi. I repubblicani, hanno; De Andreis, Risi, Viarri, Re, Cappa e Gerli.

— Fra le notizie clamorose della presente campagna, oltre quella della candidatura Nasi!, notiamo questo: che la candidatura Biancheri, il presidente della Camera, si trova in pericolo, ad opera dei socialisti, che gli oppongono il sindaco del capoluogo.

— La Federazione dei sott'ufficiali in attesa di impiego ha diramato una circolare in cui si riconosce che i sottufficiali, per ragioni di opportunità e di tattica, devono schierarsi a favore di quei candidati che diano affidamento serio di saper rendere loro giustizia.

Nella nostra Provincia.

Anche nella nostra Provincia, finora la situazione nei vari collegi elettorali non è appieno chiarita: e ci troviamo sempre nel periodo preparatorio, nel quale le candidature spuntano e cadono con la medesima facilità. In ogni modo, per seguire la cronaca, registriamo qui le poche novità della giornata.

COLLEGIO DI PORDENONE. — Il nostro corrispondente da Sacile, sezione di questo collegio, ci informa:

Si fanno questa volta tacere le divergenze politiche nel campo costituzionale, e tutti i liberali concordi — accettando il programma di Giolitti — concentreranno i loro voti sul nome dell'onor. Gustavo Monti.

Una commissione di distinte persone va ricercando nuove aderenze, passando di Comune in Comune. La candidatura Monti acquista maggior valore; per cui è da ritenersi assicurata la di lui vittoria.

COLLEGIO DI GEMONA. — Ieri, verso le 11, si tenne una riunione di elettori radicali: Pasquali, i due fratelli Celotti, Giovanni De Carli e pochi altri: una ventina, in tutto. Fu scambiata qualche idea circa la candidatura radicale, e stabilito di restar fedeli all'on. Caratti; in questo senso saranno pubblicati 150 manifesti. Pare che l'on. Caratti verrà in persona qui, a smentire

le voci del suo ritiro dalla candidatura, l'accusa che egli sia stato contrario alla ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Malgrado però queste difese, crediamo poter mantenere le nostre informazioni: che la candidatura Caratti sarà vigorosamente contrastata nella stessa Gemona; che in altre sezioni del collegio troverà una maggioranza decisamente contraria. Possiamo, a questo proposito, riferire che in una riunione di elettori, convocata per accordarsi sulla scelta di un candidato, su quindici presenti, uno solo fu favorevole a mantenere la candidatura Caratti; e gli altri le furono tutti contrari. La maggioranza degli elettori di questo collegio vuole essere rappresentata da chi rispecchia fedelmente i suoi sentimenti, che sono schiettamente monarchici, senza restrizioni; e poichè il candidato fu anche trovato (e se ne fece il nome nei giorni passati), è certo che la lotta in questo collegio sarà tra le più intessanti che nella nostra Provincia si combatteranno, durante la presente campagna elettorale.

CRONACA CITTADINA

— Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del 19 ottobre 1904)

Affari Comunali.

Approvò: il regolamento per la tassa esercizi del comune di *Ovaro*, Comeglians e *Marano*; il progetto per l'allargamento e sistemazione della strada detta fornace di S. Giacomo di *Ragogna*; il taglio di 116 piante di abete nel bacino del Rio Solalo a *Treppo Carnico*; l'aumento di salario alla guardia comunale di *Sutrio*; la concessione di piante a privato di *Tramonti di Sopra*; l'aumento di stipendio al segretario capo del Comune di *Gemona*; lo statuto ed il regolamento per il consorzio grandinifugo di *Pasiano di Pordenone*; la vendita di ritaglio stradale da parte del Comune di *Pradamano*; l'acquisto di azioni della Società antifillosserica da parte del Comune di *Buttrio*; l'aumento di salario agli spazzini di *Marano Lagunare*; l'assegno di riposo al bidello delle scuole comunali di *Gemona*; la rinuncia di credito, da parte del Comune di *Montalbano*; l'assunzione di prestito per la costruzione degli edifizi scolastici, da parte del Comune di *Martignacco*; la concessione di derivazione di acqua, dell'acqua di Robinis in Comune di *Paularo* alla Ditta Ferigo; l'impianto d'un forno municipale da parte del Municipio di Udine.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta per il 1905 ai Comuni di *Moruzzo, Raveo, Ovaro e Carlino*.

Rinviò con ordinanza: il bilancio 1905 del Comune di *Pontebba*; il regolamento organico per gli impiegati e salariati del Comune di *Pordenone*; l'assunzione di un prestito di 5730 da parte del Comune di *Savogna*.

Opere Pie

Approvò: il bilancio 1905 della Congregazione di Carità di *Torsano*; lo svincolo di cauzione del cessato guardarobiere del Monte di Pietà di *Sacile*; l'acquisto di generi di vitto e combustibile per il 1905 in via economica da parte dell'Ospizio Esposti di *Udine*; il bilancio 1905 dell'Ospizio stesso; la liquidazione di pensione alla vedova dell'impiegato Corazzoni da parte dell'Ospitale Civile di *Udine*; il bilancio 1905 del Monte di Pietà di *Pordenone*; il bilancio 1904 della Congregazione di Carità di *Vallenoncello*.

Per le persone agiate.

In ogni tempo fu costante lo studio dell'uomo, nel cercare ogni via per scongiurare e combattere le malattie e per allontanarci la visita sgradita di *nostra sorella morte*, come la chiamò il poverello d'Assisi.

A premunirci contro le infermità i Medici ci han dettate opportune norme d'igiene; ma noi non paghi ne aggiungiamo infinite altre senza riflessione.

Invero accade sovente che si ritrae un *danno* là dove si aspettava un *beneficio*.

Ne dò un esempio: i più frequenti disturbi dello stomaco derivano dalla sua *dilatazione*, prodotta da bevande gasose, che si presentano in bottiglie e sifoni di forte resistenza e saldamente tappati.

Certo è che tali bevande, (sieno acque di soda e di seltz o minerali; siano vini spumanti, ecc.), producono nello stomaco la *stessa pressione* che esercitavano contro le pareti del recipiente che le racchiudeva, con la differenza che se il vetro e la chiusura resistevano alla spinta del gas, non fanno altrettanto i nostri organi, con quale *danno* della salute è facile comprendere.

Nella scelta dunque delle bevande, specialmente ora che la sete è prepotente, è saggio attenersi a quelle che si danno sicuro affidamento della loro *innocuità*. Tra le acque minerali da prescegliersi additò la Sangemini, leggera, gradevole, purissima, (perchè è acqua *montana*), e di tenue mineralizzazione, il cui uso, mentre ci preserva da malattie, apporta a tutto il nostro organismo un vero, ineffabile benessere.

T. Au.

— Concorsi presso la scuola di Viticoltura in Conegliano.

S. E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio ha concesso due mezze borse di studio per il corso superiore ed un posto semigratuito pel corso inferiore della detta scuola, da mettersi a concorsi per esami fra giovani di famiglie di agricoltori o piccoli proprietari rurali. Gli esami delle mezze borse principieranno presso la scuola, il 27 corr., e quelli del posto semigratuito si terranno nella seconda metà del prossimo novembre.

Dalla Direzione della scuola si possono avere informazioni e programmi.

— Erigendo Ospizio Cronici in Udine.

In morte del cav. *G. B. Degani* la locale Cassa di risparmio ha deliberata una elargizione di L. 500, a favore dell'Ospizio Cronici.

— Grato animo.

Il comitato per i festeggiamenti all'ottimo parroco di S. Quirino, ringrazia il sig. Arturo Malignani che accordò gratuitamente la forza elettrica per l'illuminazione.

Lagnanze desideri ecc.

Per una R. Privativa.

Da parecchio tempo furono fatte tutte le relative pratiche onde ottenere che in Via Bernardino De Rubeis (porta Cussignacco) venga aperto uno spaccio di R. Privative. A tutt'oggi null'ancora se ne sa, e dire che con i casali di Gervasutta ed altri adiacenti, in quei paraggi si contano oltre mille abitanti che devono ricorrere in Piazza Garibaldi per i loro indispensabili bisogni.

Abbiamo voluto occuparci in proposito, e ci venne riferito da fonte ineccepibile che ad un Negoziante della summentovata Via fu anche aumentato il basso dal Dazio, con la promessa di preferirlo per la privativa in discorso.

Sarebbe quindi incompatibile che tale licenza fosse invece accordata ad altre persone, tanto più che, se non si attende l'erezione di qualche nuovo fabbricato, la via De Rubeis manca assolutamente di località per tale uso. Per la desiderata sollecitazione invochiamo l'egregio assessore rag. G. Conti a cui molto meritamente fu affidato il relativo referato.

Molti abitanti suburbani.

— Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 21, dalle ore 20 alle 21,30 sotto la loggia municipale.

1.	Marcia	Scorsone
2.	Valzer « Stile Moderno »	Bucalossi
3.	Ouverture « Peter Schmoll »	Weber
4.	Reminiscenze « Un ballo in maschera »	Verdi
5.	Fantasia « Tosca »	Puccini
6.	Mazurka Capriccio « Amor di farfalla »	Montico

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 ottobre 1904.

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.39
Austria (corone)	104 92
Pietroburgo (rubli)	266.95
Rumania (lei)	99.—
NuovaJork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.73

Il suicidio di un giovanetto, a Venezia, che fu all'Istituto Gabelli.

Iermattina, nel giardino della Birraria di S. Chiara, a Venezia, si uccise con una rivoltellata al fianco sinistro, per dispiaceri d'amore, il sedicenne Giorgio Schlosser di Leopoldo, negoziante in olio sulle fondamenta S. Severo.

Poichè i giornali di Venezia informavano che il suicida era allievo del Collegio Gabelli della nostra città, chiedemmo informazioni: e ci fu risposto che Giorgio Schlosser, il quale nel collegio aveva il grado di caporale, frequentò l'anno scolastico ultimo, il primo corso dell'Istituto Tecnico e fu promosso senza esami. Quest'anno doveva frequentare il secondo corso, nella sezione commercio e ragioneria.

Il povero suicida era di ottima indole, intelligente, studioso: un po' serio, misantropo: tanto che pareva fin troppo serio per la sua età.

Lasciò il collegio sugli ultimi di giugno, appena terminate le scuole; e doveva tornarvi col 15 corr.

Al direttore sig. Arturo Errani pervenne dal padre del disgraziato giovane una cartolina con la quale lo si avvertiva che lo Schlosser, mentre si credeva partito da casa per recarsi al collegio, si trovava invece a Venezia e si sapeva anche che aveva acquistato una rivoltella.

— Triste viaggio.

Con un treno della mattina di ieri, proveniente da Pontebba, arrivò alla nostra stazione ferroviaria il bracciante Valentino Massimiani fu Domenico di anni 48, da Aquila, adetto a lavori di muratore poco lungi da Pontafel.

Il poveretto mentre lavorava, non sappiamo come, ebbe a riportare la frattura della gamba destra, tanto che si trovava nell'impossibilità di portarsi da solo all'ospitale.

Il vigile Torossi mediante pubblica vettura accompagnò l'infelice all'ospitale civile, ove fu accolto d'urgenza.

— All'arma dei RR Carabinieri

si costituì ieri, certo Pietro Nicoloso fu Vincenzo d'anni 50, di Buia, dovendo scontare mesi 6 e giorni 24 di reclusione per furto. Fu condannato a tale pena dal nostro Tribunale.

— Un bambino russo morto al Lazzaretto.

Alle 7 antimeridiane di ieri, morì al nostro Lazzaretto il bambino Enrico Bieleh wski di Beri e di Lajo Kayroruczka, di anni due, nativo di Sopugr Tepezobku (Russia).

Il povero bambino di passaggio per Udine con i propri genitori, trovato affetto da scarlattina fu trasportato al Lazzaretto, ove chiuse i suoi brevi giorni.

— Per il collegio Toppo.

Il Consiglio Amministrativo del collegio di Toppo-Wassermann in unione ai rappresentanti del Comune e della Provincia, tenne ieri una lunga seduta per deliberare circa al rinnovo dell'affittanza del locale ora sede dell'Istituto.

Presiedeva il sindaco comm. Michele Perissini ed erano presenti i signori comm. Pecile, comm. Ronchi comm. Renier cav. Misani, cav. uf. co. di Trento, l'avv. Comelli, l'avv. Levi e l'avv. Antonini.

— Buona usanza.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di

Cav. Degani G. Batta.

Avv. Levi L. 10, Moretti Giovanni L. 2, Agosti Leonardo 2, Dianan Giovanni 2, Fanna Antonio 1, Leonardo de Giudici di Tolmezzo 20, Marcolini Pietro in sostituzione Corona fiori 20, D.r Cosetti Ernesto e Famiglia di Pordenone 15, Fabbricieria Chiesa S. Giacomo 20, Pagnutti Giovanni 2.

Prof. Alessandro Wolf.

Passero Enrico L. 1.

Gremese Andrea.

Passero Enrico L. 1.

Irene Piussi De Biasio di Palmanova.

Agosti Leonardo L. 1.

Croatto Remo.

Cosattini Ettore perito L. 1.

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di

Luciano Pitassi.

Arreghini Luigi L. 1.

Cav. G. B. Degani

Dorotea De Gleria L. 4.

Prof. A. Wolf.

De Gleria Pietro L. 1.

Offerte fatte a favore della Società Protettrice dell'Infanzia in morte di

Degani cav. G. Batta.

Nob. Ottone de Trombetti L. 2, Angelo Daniella 1, Antonio Lauzutti 2, Emilia Muratti Ferrari 5, Valentino Ferrari 2.

Signora Morelli De Rossi ved. Buri di Palma.

Angelo Daniella L. 1.

Tartagna co. Vittoria.

Angelo Daniella L. 1.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte del

Prof. Alessandro Wolf.

Co. Anna di Prampero *L.* 5.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di

Giuseppe Caprin di Trieste.

Ronchi co. comm. avv. G. A. L. 2.

Wolf prof. cav. Alessandro.

Morgante cav. Lanfranco di Tarcento L. 1, Ronchi co. comm. cav. G. A. 2.

Degani cav. Gio. B.

Ronchi co. comm. avv. G. A. L. 2, Beltrame Vittorio 1, Gandini Giuseppe di Mortegliano 1.

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

VIVAI DI BRUSEGANA

(presso PADOVA)

IMPIANTI AUTUNNALI

Le piante impiantate in Autunno anticipano la fruttificazione di un anno e scongiurano l'influenza della siccità, che sovente danneggia le piantagioni eseguite in marzo-aprile.

Chiedere listino

Indirizzo: 12322

Studio A. Tessaro

Via Giovanni Cittadella, 3 A

PADOVA

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.

Lo Incr. Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani

Una sensibile ripresa d'affari abbiamo notato, in generale, sui mercati dell'ottava scorsa, con prezzi migliorati.

Frumento. Un po' più domandato. Prezzi tendenti al rialzo. Anche all'estero vi è sostegno. Sulla nostra piazza si quotò da L. 23 a 23.50 il quintale.

Granoturco. Discrete domande e sensibili miglioramenti nei prezzi massime nelle qualità nostrane nuove bene stagionate. Si quotò da L. 11 a 11.50 all'ettolitro il comune nostrano nuovo; da L. 12 a 13 il fino nuovo e da L. 13,25 a 13.50 il vecchio nostrano.

Segala. Non mancano le domande con prezzi sostenutissimi. Si quotò da L. 13.50 a 13 75 l'ettolitro.

Avena. Continua ad essere domandata e pagata bene, tanto la nostrana che la pugliese. Sulla nostra piazza si quotò da L. 17 a 17.50 la nostrana da L. 18 a 18 50 la pugliese il quintale fuori dazio.

Bovini.

L'andamento abbastanza soddisfacente, anche sui mercati della precedente settimana.

La buona corrente d'affari nei buoi grassi per macello mantiene i prezzi discreti.

Domandati e bene pagati pure i bovini di belle forme per allevamento, specie i vitelli sopra l'anno.

Nei vitelli da latte maturi per macello, invece, si notarono ribassi per l'aumentato quantitativo disponibile.

Questo ribasso rende gli affari meno facili, perchè i consumatori in previsione di ribassi ulteriori limitano di molto i loro acquisti.

Nella scorsa settimana, gli animali macellati pel consumo di città si quotarono a peso morto come segue:

Buoi	da L. 135 a 145
Vacche	» » 110 » 115
Vitelli	» » 95 » 105

Mercato bovino.

Sacile, 30. In complesso sui mercati d'oggi, animali in minore quantità delle altre volte; discreti affari in buoi da lavoro, a prezzi sostenuti.

Vaccine e vitelli presso l'anno molto ricercati e ben pagati. La carne, pure richiesta, è pagata dalle L. 125 a 140 peso netto.

Vitelli lattanti da macello, in continua ricerca, pagati da 84 e 92 al quintale di peso vivo.

ULTIMA ORA

Evasione di detenuti.

TRIESTE, 21. Nel pomeriggio di ieri, tre detenuti, Arturo Delseno, Giovanni Zotter e Pietro Parissini riuscirono ad evadere dalle carceri criminali dei Gesuiti. Le ricerche subito inziate riuscirono finora infruttuose.

I giapponesi a 500 metri dalle fortificazioni principali

LONDRA, 21. — Si telegrafa da Cifu: I giapponesi hanno eseguito l'8 corrente, senza risultato, un attacco contro Erlungcian, ed il 9 corr. i russi attaccarono; pure con esito negativo, le posizioni giapponesi.

Più tardi i giapponesi, con un assalto di sorpresa, s'impadronirono di un'altura che dista solo 500 metri dalle fortificazioni principali di Erlungcian ed allontanarono il ponte in ferro della ferrovia. D'allora in poi i russi fecero ripetuti tentativi per riconquistare questa posizione.

Il 12 corr. nove torpediniere russe uscirono dal porto e bombardarono il fianco sinistro dei giapponesi. I cacciatorpediniere giapponesi costrinsero però i russi a ritornare nel porto. In questa operazione una torpediniera giapponese riportò avarie, urtando contro una mina. Riuscì peraltro a raggiungere il porto di Dalni. Durante l'assalto di Erlung-cian, le corazzate russe tirarono contro i giapponesi. Le batterie giapponesi a loro volta bombardarono la nuova città cinese.

La guarnigione russa è ridotta a soli 5000 uomini. La notizia della partenza della squadra del Baltico ha destato vivo entusiasmo.

Piccoli scontri.

PIETROBURGO, 20. (Ufficiale) — Un telegramma del tenente generale Sacharoff allo Stato maggiore generale, in data di ieri, dice: Oggi non ho da segnalare alcuno scontro con il nemico. Un riparto di cavalleria russa, che il 18 corrente intraprese una ricognizione sulla linea Sandepu Caizentoi, 6 chilometri ad est di Tadusampu fu accolto dalla fanteria giapponese con un nutrito fuoco di fucileria. Inviate pattuglie ad inseguire il nemico, questo si ritirò rapidamente. A Sandepu la pattuglia di cavalleria si scontrò con numerosa fanteria giapponese con cannoni e mitragliatrici, la quale, aperto il fuoco, costrinse la nostra cavalleria a desistere dell'inseguimento. Una pattuglia, condotta dal sottotenente Turghenieff, fu cannoneggiata con le mitragliatrici da una distanza di 200 passi. Tutti i cavalli dei cosacchi furono uccisi o feriti. Il Turghenieff medesimo rimase ferito, e fu salvato sulla groppa del proprio cavallo e portato via sotto il fuoco nemico.

PIETROBURGO, 20 — Il corrispondente della «Birschevia Viedomosti» telegrafa da Mucden, 19: Cosacchi del generale Mitschenco sostennero un combattimento con due battaglioni di fanteria giapponese.

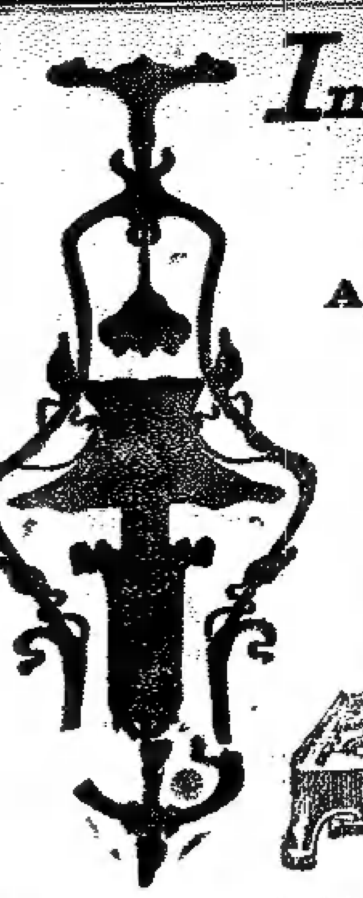
Il fuoco dell'artiglieria russa fu così esatto che le batterie giapponesi furono ridotte al silenzio, dopo di che la fanteria iniziò la ritirata.

Ieri, alla nostra fronte ovest, un riparto dell'avanguardia accerchiò un battaglione giapponese e lo costrinse a deporre le armi. I giapponesi si ritirarono lentamente.

PIETROBURGO, 21. La «Novoie Vremja» ha da Mucden, 19: I giapponesi si ritirano lentamente.

Giornalisti vittima del dovere.

PIETROBURGO, 21. Nemirovich Daschenco dice che l'attuale guerra è micidiale anche pei corrispondenti dal campo: un corrispondente inglese rimase ucciso ad Incau; il corrispondente Erastoff fu ferito gravemente mentre si trovava presso una batteria a Vafancou; Popoff ricevette una fucilata nel petto presso Liaoiang; Dadercff fu ferito alla testa da una scheggia di shrapnel; Tageff fu ferito gravemente alle gambe, pure da scheggi dei shrapnel.



Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 - UDINE - Via Manin

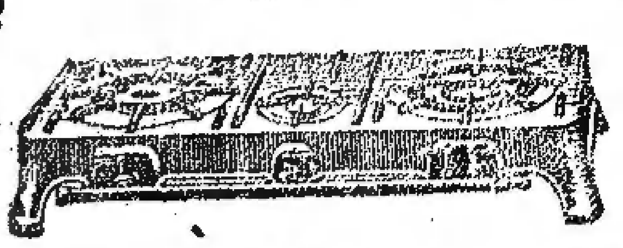
Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.



Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamenti.

La famiglia Degani, commossa per l'attestazione di stima e di affetto tributati al Caro defunto, ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora, che inviarono fiori e torci, e ringrazia in particolar modo le cortesi persone che sul feretro vollero pronunziare affettuose parole. Esprime tutta la sua riconoscenza poi all'egregio D.r Giuseppe Pitotti per l'assistenza prestata con filiale premura e con tanta scienza al diletto estinto, durante la lunga malattia.

* * *

Le famiglie De Biasio e Piussi coll'animo profondamente commosso porgono vive grazie a tutti coloro, che nella luttuosissima circostanza della morte della loro amatissima Irene presero parte al loro vivo dolore.

Uno speciale ringraziamento ai parenti ed amici che vollero accompagnare la diletta salma all'ultima dimora e che con l'invio di torci e fiori, resero più solenni le estreme onoranze.

Tricesimo, 21 ottobre 1904.

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pellame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c.

venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Non più adoperate tinture dannose

ricorrete all'insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore

Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Amelia Nodari

Ostetrica emineantata della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio

e visite a domicilio

Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18

UDINE

Signora vedova occuperebbesi come guardarobiera sia in qualche collegio come in alberghi o case private.

Per offerte rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Trovasi disponibile ottima MOTOCICLETTA, quasi nuova, munita di tutto l'occorrente e di molti pezzi di ricambio. Condizioni favorevolissime. Rivolgersi al sig. Giov. Paolo Morassutti in S. Vito al Tagliamento.

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso la quarta pagina).

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli **incendi** sulla **vita** dell'**uomo** e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

fondata nel 1826

Capitale sociale	L. 5 200,000
» versato	» 925,600
Riserve di utili	» 4 449,132
» premi	» 18,574,601

Agente procur. per la Prov. di Udine

sig. G. B. VOLPE

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - **UDINE**

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI

Organi - Armoniums - Piani melodici

Noli da L. 2 a 10.

Rappresentanza e deposito

BICICLETTE e MOTOCICLETTE

della grande fabbrica italiana

Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico chirurgica

Estrazione senza dolore

Otturazione in porcellana, platino, oro

Denti artificiali irriconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

(Scuola americana)

Via Gemona n. 26

N. B. Onorario dopo prova soddisfacente

SIGNORA allieva dell'Istituto di Magistero Superiore Femminile di Firenze, dà lezioni di lingua francese e tedesca. Tanto a domicilio come nella sua abitazione.

Rivolgersi al nostro Giornale.

Libretti di paga per gli operai

(Modello approv. dal Min. di A. e C)

Si trovano pronti alla premiata tipografia G. FULVIO - Cividale.

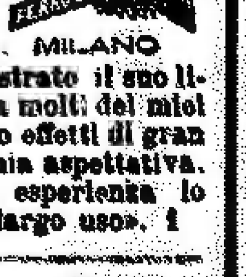
Prezzo cent. 10

Sconti per quantità considerevoli

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente **Volete la Salute??**

Il Ch.mo Dr G. AZZARELLO di *Palermo*, scrive:



« Avrei dovuto già da molto tempo comunicarle che avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuto effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.

Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso». 1

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	25 ottobre	Napoli	2840	1852	12.74	17
NORD AMERICA	La Veloce	1 Novembre	»	4826	2485	14 05	16
LOMBARDIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	8 »	»	5126	3323	15 06	16
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15 »	»	3984	2729	14	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
MANILLA (straordinario)	Nav. Gen. Ital.	22 Ottobre	Barcellona e S. Vincenzo	3910	2583	14 55	23
SIRIO	»	27 »	»	4041	2275	15.86	19
ORIONE (straordinario)	»	31 »	Barcellona e Las Palmas	4161	2296	15 82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	3 Novembre	Barcellona e Tenerifa	4304	2841	14 4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos

Il 15 Novembre 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA' DI GENOVA,,

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1o Novembre 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"VENEZUELA,,

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Caraçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Trovasi in tutte le farmacie

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristes)
CALLI = INDURIMENTI!
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca in fianco. — Contiene gomme ammoniaco, galbano, benzoe, an 20 — idem di Lajotina 150 — Acido salicilico crist., idrato potassico ai 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Viale Monforte, 30 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini nella via omonima. — Scuole Interne: *Elementari, Tecnica, Ginnasio Inferiore, Scuola Commerciale* con corsi preparatori accelerati, musica, ecc.
I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: — Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di Musica ed Elementari Comunali. — I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.
Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. — Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Rette miti. — Sono aperti i corsi autunnali di ripetizione. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

ASMA & CATARRO
guariti colle
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE - 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Unici Rappresent. in ITALIA: Gérard GUICHES e C.ie Genova.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, [illegible]
IN 20 GIORNI Guarigione Radicale coll' **ELISIR** di S. **VINCENZO DE PAOLI** UNICO PRODOTTO [illegible]
[illegible] A. MANZONI & C. [illegible]

Francesco Cogolo

Via Cisis 18

provetto callista

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. e Cinnol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA e INTROZZI
C.V.E. - MILANO - C.V.E.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**
L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, bruno-scuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.
L'assoluta innocuità dell' ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*
E. SALLÈS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China,**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigosce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere

Vendita all' ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco